

EDITORIALE

- 35 anni del convegno del Coordinamento legali della Confedilizia 2 e 6
- Addio a Enrico Morbelli 2
- Bene Meloni su piano casa, agire su più direzioni 4
- Più tempo al Governo per l'attuazione della riforma fiscale 5
- La Cassazione e le occupazioni abusive di immobili 9-10-11
- RASSEGNA STAMPA 12-13-14
- "inConfedilizia": il ciclo di interviste ai protagonisti della politica 16
- LETTO PER VOI 17
- Sistema Confedilizia 18-19-20
- DALLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI 21-22
- Casi clinici di locazione 22
- CASA E FISCO 23-26
- Giurisprudenza sugli immobili 27

TUTTOCONDOMINIO (pagg. 29-31)

Casi clinici di condominio - Convocazione dell'assemblea in caso di revoca giudiziale dell'amministratore - Diritto di godere di un bene condominiale - Amministratori: entro il 9 ottobre la formazione 2024/2025 - Contratto d'appalto per manutenzione straordinaria stipulato dall'amministratore - Ultimissime di giurisprudenza

LA CASSAZIONE AIUTA I PROPRIETARI A LIBERARSI DEI LORO IMMOBILI



Oltre dieci anni fa la Confedilizia iniziò a segnalare il fenomeno – fino a poco tempo prima impensabile – della rinuncia alla proprietà immobiliare, che si aggiungeva a quello della riduzione in ruderi degli edifici.

In un'audizione parlamentare del 2015 scrivevamo: "Sono sempre più frequenti, da parte dei proprietari, i tentativi di avvalersi di un diritto garantito dal codice civile ma che sinora era privo di qualsiasi interesse: quello di rinunciare alla proprietà dei propri beni per sottrarsi agli accresciuti oneri – soprattutto di tipo tributario – che sugli stessi gravano, in assenza di qualsiasi redditività e nell'impossibilità, per assenza di domanda, sia di vendere il bene sia di concederlo in locazione".

Il paradosso – e pure questo denunciammo allora – era che in Italia risultava difficile persino liberarsi di una proprietà, per una serie di ragioni giuridiche. Tanto che adesso – con la sentenza n. 23093, depositata l'11 agosto – sono arrivate ad occuparsi della questione addirittura le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, districando la matassa.

Ma certa politica e certa stampa non capiranno ancora. E continueranno a pensare, a dire e a scrivere che possedere un immobile è sempre sinonimo di ricchezza. Da tassare persino quando quell'immobile non può essere né utilizzato, né locato, né venduto.

Il testo della sentenza è scaricabile al sito www.confedilizia.it mentre le massime sono consultabili a pag. 3